

Lezione del 19.10.26

I soggetti indispensabili partecipanti al processo.

Prima di tutto dobbiamo distinguere tra processo civile e processo penale.

Il processo civile è quello dove due o più parti discutono su alcuni loro diritti.

Esempio il diritto di proprietà su un immobile

Il diritto di usufrutto

Il diritto all'eredità

Il diritto al mantenimento

Il diritto a non essere ostacolati nella vista da una finestra da lavori non necessari e invasivi del vicino di casa.

In realtà il processo civile nasce per l'esigenza di tutela di un diritto.

Il processo penale nasce dalla violazione di una norma contenuta nel codice penale o in altre leggi cui lo stesso codice penale fa riferimento.

Partiamo dal processo civile: se qualcuno ritiene di essere lesa in suo diritto chiede al

giudice civile di essere ascoltato e di avere una sentenza che riconosca valido ed esistente questo suo diritto contestato.

L'esempio più semplice : sono proprietario di una casa che ho dato in affitto concordando il corrispettivo ma l'inquilino non vuole più pagare l'affitto concordato.

In questo caso mi rivolgo al giudice e gli chiedo di stabilire con sentenza il mio diritto a ricevere l'affitto concordato e alla scadenza prestabilita.

Per rivolgermi al giudice devo fare un atto scritto (che si chiama citazione) e chiedergli udienza. Naturalmente devo notificare (cioè comunicare per iscritto) questo atto di citazione al mio inquilino moroso e presentarmi poi con un avvocato davanti al giudice nell'udienza che questi fisserà.

Il giudice leggerà le mie argomentazioni, ascolterà i testimoni che avrò indicato, guarderà i documenti che io ho prodotto, naturalmente ascolterà anche il mio avversario, guarderà anche i suoi documenti ascolterà anche i suoi testimoni e a un certo

punto riterrà la causa matura e deciderà con sentenza.

Quindi fino a questo momento le parti del processo saranno tre. Io con il mio avvocato, il mio avversario con il suo avvocato e il giudice, che sarà singolo o collegiale (tre) a seconda del tipo di processo.

Ma queste sono le parti essenziali. Possono esserci anche parti accessorie: i consulenti tecnici e nei processi di famiglia o con minori il PM preposto a tutelare proprio l'interesse dei minori.

I consulenti tecnici possono essere di parte, cioè nominati dall'attore o dal convenuto, o d'ufficio, cioè nominati dal giudice che dichiara di aver bisogno di un parere specifico e detto da persona di sua fiducia se si discute su un argomento particolarmente specifico.

(ed esempio il valore panoramico dell'appartamento in questione.)

Se nella causa sono coinvolti figli o comunque minori può essere necessario anche l'intervento del PM proprio a tutela dei minori.

Diverso è il caso del processo penale:

Qui si tratta di appurare se una certa norma penale è stata violata e stabilire quindi la punizione.

In questo caso i soggetti indispensabili saranno:

il giudice (monocratico o collegiale)
Il PM

L'imputato.

Se la parte lesa , cioè che ha riportato un danno dall'azione dell'imputato, vuole può intervenire nel processo penale, e sarà la parte civile, che ha il diritto di chiedere il risarcimento del danno subito
Domanda che potrà fare nel processo oppure in seguito a condanna definitiva.

Anche nel processo penale ci possono essere i consulenti tecnici, che possono essere nominati dall'imputato, dal PM o dalla parte lesa, sono i CT DI PARTE oppure dal Giudice e allora sono i CTU Consulenti tecnici di ufficio.

Quando sono nominati i CT?

Se è necessaria una consulenza su un argomento specifico che esula dalla competenza del giudice o del PM.

Quale è il rischio?

Diciamo uno scambio dei ruoli.

Altri soggetti non necessari – nel senso che non sono indispensabili - ma quasi sempre presenti nel processo civile e nel processo penale sono i testimoni.

I testimoni giurano e devono dire la verità.

Art. 24, 25, 27 c.p.p.

LITI TRA PERSONE

LITI TRA STATI

??
chi decide?